

«Una città che cambia con il Carnevale»

■ Foto, documenti, abiti d'epoca: tutto questo in una sorta di viaggio nella passato alla scoperta – o riscoperta – del Carnevale Oleggesse, nella mostra dedicata ai 60 anni di questa tradizione ormai radicata, inaugurata a Palazzo Bellini sabato 19 febbraio. “1951-2011. 60 anni di Carnevale Oleggesse”, il titolo della mostra, organizzata dall'Emo, Ente Manifestazioni Oleggesi e dalla nuova Associazione Cooperativa Cool.tur.e. L'esposizione è strutturata attraverso un percorso con il quale si sono voluti sottolineare alcuni aspetti peculiari del Carnevale, grazie ad immagini d'epoca molto suggestive: così una sezione è riservata alla figura

del Pirin – nato riprendendo la leggenda di un contadino di San Donato – un'altra ai gruppi oleggesi ed a quelli esterni, un'altra alle tradizioni (dalla consegna delle chiavi, al discorso, alle maschere ospiti, al bruciamento del Martedì grasso), e ancora, i presentatori e gli ospiti famosi che nel corso degli anni si sono succeduti (dagli inizi con Mike Bongiorno, Pippo Baudo e Cino Tortorella, tanto per citarne alcuni), sino ad arrivare alla sezione riservata ai carri allegorici.

«Il Carnevale è una tradizione radicata - ha sottolineato l'assessore alla Cultura, Andrea Baldassini - È vero, viviamo in un momento difficile, ma le



iniziative che hanno una storia radicata sul territorio. Perdere una tradizione vorrebbe dire perdere qualcosa di importante per la quale ci vorrebbero anni per recuperarla. La mostra è corollario della festa. È molto bella. Si vede come la città sia cambiata attorno al Carnevale». Il presidente di Cool.tur.e, Davide Pangallo, ha sottolineato come «si tratti del primo evento che organizziamo. Ci siamo incontrati con l'Emo ed abbiamo voluto fare questa cosa. La cosa più difficile è stata la selezione delle foto: ne abbiamo raccolte circa 800, e ne abbiamo selezionate 150».

Lo staff di Cool.tur.e (Davide

amministrazioni comunali dovrebbero sostenere le

giani, Marco Marangon, Gloria Carraro e Chiara Bernardi), ringrazia tutti coloro che hanno contribuito all'allestimento: per i costumi: Cinzia Bonafede, Annalisa Ceffa, Daniele Bonini, Mercedes Fortina, Museo Civico di Oleggio; per le foto: l'Associazione di fotografi Eidos, i signori brusotti, Masitretti, Bonini ed Ester Gambotto; l'Emo, e tutto lo staff della mostra (Enrico Erdigotti, Marisa Veronese, Loretta Polacchini, Federica Biscione, Paola e Sabrina D'Aiello).

La mostra resterà aperta sino al prossimo 8 marzo con i seguenti orari: lunedì 10-12, sabato 15-18, domenica 10-12.30 e 14-18. In occasione della giornata di chiusura, inoltre, ci sarà una speciale apertura dalle 20 alle 22. Ingresso libero.

Nadia Carminati